

PROVINCIA DI VERONA
AZIENDE ULSS 20,21,22
COMUNE DI VERONA

PERCORSI PER LA PERSONA

LA RETE COME STRUMENTO DI
SUSSIDIARIETÀ ORIZZONTALE NEI
PERCORSI DI RIQUALIFICAZIONE DI
PERSONE SVANTAGGIATE



Progetto sostenuto
dalla FONDAZIONE
CARIVERONA

VENEZIA 16 MAGGIO 2008

giovanni barin, vicepresidente Comunità dei Giovani - VERONA

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Due sono gli obiettivi prioritari il progetto si propone di perseguire:

1. promuovere l'occupabilità e l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate nel nostro territorio nelle aziende e nelle Cooperative Sociali di tipo B
2. sostenere la riqualificazione delle Cooperative Sociali di tipo B al fine di favorire l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati di difficile occupabilità.

Le azioni di cui sopra si contraddistinguono per un elemento di innovazione: il supporto sociale alle persone svantaggiate in cerca di lavoro, in modo da tentare di garantire assieme all'occupazione una serie di sostegni sociali, che consentano alla persona il raggiungimento dell'autonomia.

ATTUAZIONE PROGETTO PER EX CARCERATI

La situazione relativa alle persone detenute nelle carceri del Veneto è particolarmente preoccupante sia per il sovraffollamento delle carceri, sia per la condizione di abbandono dell'ex detenuto alla fine della pena.

Gli interventi riguardano:

- costituzione di uno sportello in carcere preposto ad individuare i detenuti a fine pena per individuare i percorsi di inserimento lavorativo;
- percorsi di integrazione lavorativa per 20 persone.

Il tavolo per il carcere già esistente ha individuato le linee guida degli interventi.

L'associazione La Fraternità ha contribuito alla co-progettazione di tale progetto, che verrà realizzato mediante affidamento ai sensi della L 328/2000, con la supervisione del Comune di Verona, già coordinatore del Tavolo per il Carcere.

L'Associazione ha collaborato per la coprogettazione con l'Istituto Don Calabria per la Formazione, la Comunità dei Giovani, l'Associazione Don Tonino Bella e l'Associazione Ripresa Responsabile.

Sono coinvolti la direzione del carcere di Montorio e l'autorità a Verona del Ministero della giustizia ufficio UEPPE – Ufficio per l'esecuzione penale esterna – sede di Verona.

ATTUAZIONE DELL'OBIETTIVO COOPERATIVE SOCIALI

Verrà istituita una commissione formata dal Comitato Tecnico Allargato con la presenza di un rappresentante delle Confederazioni di Cooperative, che avrà i seguenti compiti:

- definire i bandi e gli avvisi per l'erogazione dei contributi per assunzione a tempo determinato e indeterminato di soggetti svantaggiati;
- definire l'ammontare degli incentivi per attività di training on the job per l'inserimento di utenti all'interno e all'esterno della cooperativa;
- definire l'ammontare di contributi per:
 - attività di ristrutturazione, riqualificazione, innovazione tecnologica
 - attività di promozione e marketing delle attività delle cooperative
 - progetti svolti da più cooperative insieme
 - azioni di formazione rivolte a funzionari pubblici e amministratori in materia di affidamenti ed esternalizzazioni
- valutare progetti provenienti da cooperative associate, destinati a svolgere funzioni di Marketing sociale della cooperativa, Marketing commerciale dei servizi offerti alle aziende e agli enti pubblici dalle cooperative sociali;
- definire e valutare progetti relativi ad attività di formazione per amministratori e funzionari pubblici in materia di affidamento di servizi e di esternalizzazione di attività, mediante il ricorso a cooperative sociali; in tal senso si istituirà un percorso formativo per pubblici funzionari, tenuto da esperti di legislazione in materia di contratti pubblici, finalizzato a fornire consulenza ai comuni e agli enti del territorio sui procedimenti e sulla redazione di atti amministrativi in materia di affidamenti di servizi a cooperative sociali.

Il Comitato Tecnico allargato valuterà i progetti pervenuti e le richieste di contributo redigendo pareri e proposte da inviare, tramite gli uffici provinciali, alla Giunta provinciale, che a sua volta delibererà in ordine all'ammissione e all'ammontare di contributi, in conformità a quanto previsto dal Regolamento Provinciale in materia di contributi

RIEPILOGO COSTI PROGETTO

		<i>Compartecipazione Enti</i>
OBIETTIVO 1 - A) INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI COLLOCAMENTO MIRATO	€ 322.500	€ 199.000
OBIETTIVO 1 - B) INSERIMENTO LAVORATIVO DISABILI 3 AULSS	€ 1.100.700	€ 527.700
OBIETTIVO 1 - C) INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE AFFETTE DA DIPENDENZE ALCOOL E DROGHE (svantaggiate)	€ 432.000	€ 111.000
OBIETTIVO 1 - D) INSERIMENTO LAVORATIVO DI EX DETENUTI E PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE ALTERNATIVE	€ 310.000	€ 40.000
OBIETTIVO 2 - A) COOPERATIVE	€ 470.000	
FORMAZIONE	€ 53.120	€ 3.120
GESTIONE PROGETTO	€ 279.500	€ 102.500
TOTALE COMPARTECIPAZIONE ENTI		€ 983.320
TOTALE COMPLESSIVO PROGETTO	€ 2.967.820	

Compartecipazione enti

Importo richiesto alla Fondazione

	€ 1.984.500

**OBIETTIVO 1: INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISABILI, DI EX DETENUTI
E PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE ALTERNATIVE E DI PERSONE
AFFETTE DA DIPENDENZE (ALCOOL E DROGHE)**

SCHEDA IMPLEMENTAZIONE PROGETTO

**D) INSERIMENTO LAVORATIVO DI EX DETENUTI E PERSONE
SOTTOPOSTE A MISURE ALTERNATIVE**

AZIONI	COSTO	ATTORI DI PAGAMENTO
1 Orientamento-Tutoraggio-progetti d'integrazione lavorativa con operatori interni-ricerca aziende	Responsabile e operatori Comune e Provincia nei due anni € 40.000	Comune e Provincia
2 Tutoraggio progetti d'integrazione lavorativa e gestione progetto con operatori esterni	4 operatori part time per 2 anni € 128.000	Fondazione Cariverona
3 Corsi per soggetti sottoposti a misure alternative con enti formativi	organizzazione e realizzazione corsi personalizzati € 30.000	Fondazione Cariverona
4 Borse lavoro	20 soggetti per due anni per un massimo di ore 600 per progetto individualizzato per un costo di € 3000 per progetto € 60.000	Fondazione Cariverona
5 Contributo al sostegno sociale	20 soggetti per un massimo di € 2.500 € 50.000	Fondazione Cariverona
6 spese gestione progetto e rimborsi spese per volontari	Associazione fraternità sportello carcere € 2.000	Fondazione Cariverona

Totale	€ 310.000
--------	------------------

ATTUAZIONE PROGETTO PER EX – DETENUTI E PER PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE ALTERNATIVE

SCHEDA N. 4

Per gli ex detenuti, uno degli aspetti più rilevanti all'uscita dal carcere, è la mancanza di punti di riferimento che sappiano aiutarli ad affrontare i loro problemi relativi a scarsa professionalità, difficile adattabilità, pregiudizi sociali, assenza di forme di mediazione sociale e lavorativa.

La situazione relativa alle persone detenute nelle carceri del Veneto è particolarmente preoccupante per per la condizione di abbandono dell'ex detenuto alla fine della pena.

Gli interventi riguardano:

- costituzione di uno sportello in carcere preposto ad individuare i detenuti a fine pena per individuare i percorsi di inserimento lavorativo;
- percorsi di integrazione lavorativa per 20 persone.

Il tavolo per il carcere già esistente ha individuato le linee guida degli interventi.

L'associazione La Fraternità ha contribuito alla co-progettazione di tale progetto, che verrà realizzato mediante affidamento ai sensi della L. 328/2000, con la supervisione del Comune di Verona, già coordinatore del Tavolo per il Carcere .

L'Associazione la Fraternità collabora stabilmente con altri soggetti quali:

- Istituto Don Calabria per la formazione professionale,
- Azienda Lavoro&Futuro,
- Comunità dei Giovani,
- Associazioni Don Tonino Bello e Ripresa Responsabile.

Saranno coinvolti la direzione del carcere di Montorio e PUEPE – Ufficio per l'esecuzione penale esterna – sede di Verona del Ministero di Grazia e Giustizia.

I destinatari saranno 20 ex detenuti per i quali si progetterà l'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche l'inclusione sociale, mediante un contributo al sostegno sociale, progettato e concordato con i servizi sociali di riferimento.

Lo sportello nel carcere , avrà l'obiettivo di mantenere un coordinamento stabile, pubblico e privato che si occupi del carcere e dei detenuti, per l'aspetto lavorativo.

Il comitato Tecnico allargato ad un rappresentante del comune di Verona e ad un rappresentante della Fondazione, definirà, dopo l'approvazione del progetto, la sua attivazione,

La Provincia, con proprio provvedimento affiderà parte del finanziamento per la realizzazione del progetto ad uno o più soggetti non profit, individuati anche tra coloro i quali hanno sottoscritto assieme a Provincia e Comune, il protocollo di intesa per l'accompagnamento al lavoro delle fasce deboli.

I Servizi per l'Impiego della Provincia, e il servizio per il lavoro del Comune di Verona, individueranno le persone che potranno usufruire dei progetti di formazione e collocamento al lavoro.

Il Comune di Verona e la Provincia metteranno a disposizione gli operatori dei loro servizi, che si occuperanno:

- valutazione pratiche burocratiche per ogni soggetto;
- colloqui di orientamento;
- individuazione con operatori esterni di percorsi formativi e di inserimento lavorativo;
- individuazione aziende per tirocini e per eventuale assunzione;
- individuazione cooperative sociali per tirocini e per assunzioni;

Verranno progettati percorsi di accompagnamento al lavoro e inserimento sociale, utilizzando a seconda degli obiettivi:

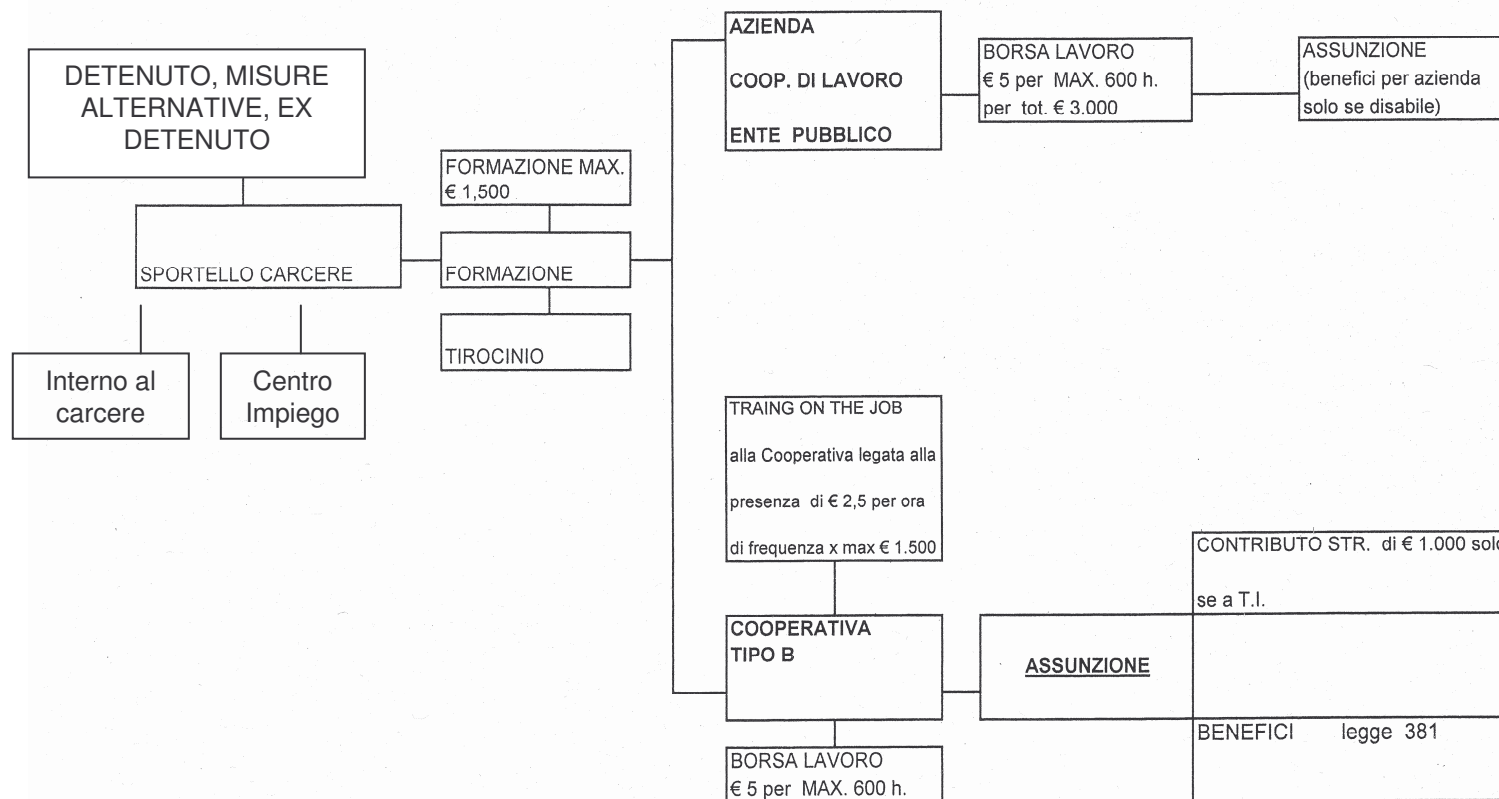
- percorsi di formazione e riqualificazione con enti accreditati
organizzazione e realizzazione di corsi personalizzati per far acquisire competenze specifiche in relazione alle mansioni individuate all'interno della ditta disponibile all'assunzione;
- borsa lavoro
periodo di tirocinio formativo in situazione per un massimo di 600 ore per € 5,00 all'ora per apprendere le mansioni individuate, svolgerle secondo i tempi e le modalità dell'azienda, conoscere l'organizzazione della ditta.
Si è ritenuto opportuno destinare gettoni di presenza di importo superiore a quelli previsti per le persone disabili sia per motivare l'utente, sia per consentire alla persona periodi medio-lunghi di tirocinio durante i quali sia possibile provvedere al proprio mantenimento, data la situazione di precarietà delle persone a fine pena.
- contributo al sostegno sociale:
per sostenere spese che possono precludere l'esito del progetto (spese di trasporto per recarsi nel luogo di lavoro, contributo per sostenere spese di mantenimento, quali affitto). Questo contributo sarà definito nel progetto tra la persona presa in carico l'operatore tutor di riferimento e dall'operatore sociale del comune di residenza e sarà gestito dal servizio sociale competente;
- monitoraggio progetto per un anno dopo l'assunzione:
con verifiche semestrali gli operatori del Comune e della Provincia verificheranno l'andamento dell'assunzione e su richiesta dell'azienda e /o del lavoratore si metteranno a disposizione per la risoluzione delle problematiche insorte.

IN SINTESI



AZIONI PER SOGGETTI EX DETENUTI, SOTTOPOSTI A MISURE ALTERNATIVE O IN CARCERE

1. **Borsa lavoro** (max 20 soggetti) gestita dall'Associazione La Fraternità - Max 600 ore per 5,00 euro l'ora (tot. 3000,00 euro). La coop. Comunità dei Giovani gestisce gli sportelli per la selezione dei beneficiari e si occupa del tutoraggio durante il tirocinio e i percorsi di inserimento lavorativo.
2. **Corso formativo personalizzato** - affidato all'Istituto Don Calabria (ente accreditato) - max 1500,00 euro a persona
3. **Contributo sociale extra minimo vitale** - erogato attraverso il comune di residenza con progetto sulla persona (max 2500,00 euro per persona)
4. **Se disabile (L.68):** contributo aziendale per assunzione
5. **Contributo per tirocinio alle Coop. di tipo B per tutor interno** - traing on the job (€ 2,5 per ora di presenza per un max di 1500,00 euro)
6. **Contributo straordinario alle Coop. di tipo B** pari a 1000,00 euro per **assunzione a tempo indeterminato**



DATI PROGETTO

- Durata progetto: ottobre 2007 aprile 2009
- Utente contattati: 69
- Utenti in carico (al 16/05/2008): n.13

PUNTI DI FORZA

La rete:

ente pubblico/servizi/privato sociale/volontariato

coordinamento periodico enti coinvolti
(programmazione, strategie operative,
condivisione casi, monitoraggio in itinere)

sensibilizzazione e coinvolgimento del territorio
sul tema "carcere e lavoro"

sensibilizzazione aziende e cooperative

PUNTI DI DEBOLEZZA

eccessiva burocratizzazione nella gestione dei casi per le diverse competenze e modalità operative

rischio di congestione delle cooperative tipo B

ricerca aziende per gli inserimenti quasi esclusivamente rivolta alle grandi aziende, mentre sarebbe auspicabile individuare ditte medio-piccole più idonee all'inserimento di soggetti che richiedono attenzione sul piano relazionale per un inserimento lavorativo stabile e duraturo

la natura del disagio esistente molto spesso è presente ma non certificata o non certificabile

la natura progettuale del finanziamento (dai risultati valuteremo come renderli continuativi e strutturali)



Grazie per l'attenzione

Giovanni Barin

giovannibarin@tiscali.it